

nare il dittatore , non avendo potuto nemmeno su questo articolo accordarsi tra loro. Sortì a T. Quinzio la nomina , ed egli elesse A. Postumio Tuberto , e questi si diede a maestro della cavalleria L. Giulio Julio. Segnalata vittoria del dittatore il 13 delle calende di luglio (18 giugno) romano dell' anno seguente 324 (Ovidio lib. VI dei Fasti v. 723 e seguenti), 15 maggio juliano dell' anno 430 av. G. C. Trionfo ed abdicazione di Postumio. Egli avea in mezzo all' armata dichiarar colpevole il proprio figlio , quantunque vincitore , per aver abbandonato il suo posto e combattuto i nemici prima di averne ricevuto l' ordine (Val. Max. lib. II cap. 7 n. 6 , Aulo Gellio lib. I cap. 13 , e lib. XVII cap. 21). Di questo giudizio di Postumio ne dubita , benchè senza verun fondamento , Tito Livio.

Consoli : L. Papirio Crasso , L. Giulio Julio , entrano in carica il 13 dicembre romano 325 , 4 novembre juliano 430 .

430. - 429. Le dissensioni tra i consoli dell' anno precedente , non che l' ostinata loro resistenza al voto del primario corpo della repubblica , aveva determinato i pontefici onde abbreviare la durata di loro amministrazione a sopprimere l' intercalazione nel mese di febbraio dell' anno civile compreso nel loro consolato. Nessuna guerra in quest' anno. Vengono accordati agli Equi sotto promessa di assoggettarsi , ott' anni di tregua : aumentasi presso i Volsci la discordia tra il partito che avea fatto dichiarare la guerra e quello che vi si era opposto. Legge proposta dai consoli di convertire in danaro le multe che si pagavano allora in bestiame. Questa legge era stata immaginata dai tribuni , ma uno di essi ch' era affezionato ai consoli , ne li rese avvertiti , ed essi prevennero il collegio dei tribuni , proponendola i primi , e facendosene onore presso il popolo che l' accolse con esultanza.

Consoli : L. Sergio Fidenate II , Ostio Lucrezio Tri-
cipitino , entrano in carica il 13 dicembre romano 326 ,
15 novembre juliano 427 .